

209



In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare
contro Gesù perché aveva detto:
"Io sono il pane disceso dal cielo".

BOLLETTINO DELLA COMUNITÀ PASTORALE

"S. ANTONIO ABATE"

PARROCCHIE DI CARLAZZO, GOTTRO,

CORRIDO E BUGGIOLO

Anno 45mo - n. 35 - 22 settembre 2024

Quarta domenica dopo il martirio di San Giovanni il Precursore

Il prete, una vocazione in crisi? Le comunità cristiane ne sentono l'esigenza?

Non vorrei apparire più conservatore del dovuto. Condivido, naturalmente la rivalutazione del sacerdozio battesimale, che trova nel Concilio Vaticano II la sua sorgente. E sento come importante la rilettura critica sul clericalismo che, nel corso dei secoli, condotto a un coro circuito tra le funzioni di vescovi e presbiteri e il "potere" dentro la Chiesa. Da qui la riscoperta di un'esigenza di sinodalità che comporti una reale condivisione di responsabilità, attraverso anche un processo comunione di analisi della situazione, individuazione delle responsabilità e formulazione delle decisioni. Stiamo provando a muoverci in questa direzione anche con i nuovi Consigli che, proprio in questi giorni muovono i loro passi. Mi sentirei anche abbastanza sicuro che una verifica della prassi confermi questo giudizio.

Mi hanno tuttavia colpito i numeri che evidenziano la situazione del nostro Seminario: quest'anno ci sono 54 seminaristi. Se non ho sbagliato

a fare i conti: uno ogni 20 parrocchie e mezza. I diaconi che si preparano a divenire preti a giugno sono 11 e i seminaristi che sono stati immessi in terza teologia per intraprendere l'ultimo tratto di strada, nella prospettiva di venire ordinati nel 2028 sono tre. E preghiamo il Signore che li confermi nel loro orientamento.

Leggevo le riflessioni di un anziano teologo che afferma che la questione del numero dei preti è un falso problema: bisognerebbe chiedersi se, in futuro dovranno avere gli stessi compiti che hanno avuto in passato e, stabilito quale esercizio gli dovrà essere richiesto, capiremo se sono pochi o tanti, sufficienti o meno. Posso condividere.

Pongo allora la domanda: qual è il compito di un prete in una comunità cristiana? Quale dovrà essere in futuro? Se dovessi rispondere io, direi che il prete in una comunità ha il compito di occuparsi stabilmente di far crescere la fede del popolo di cui è parte e di ogni singolo che lo compone. La celebrazione dei Sacramenti e l'annuncio della Parola sono gli ambiti principali in cui realizza questo compito.

Naturalmente, far crescere la fede non è compito solo del prete, l'intera comunità e tutti coloro che ne fanno attivamente parte condividono questa responsabilità. Non penso solo ai catechisti o ai ministri della liturgia, agli educatori dell'Oratorio o a coloro che sono impegnati nella Caritas. Mi viene in mente l'azione di iniziazione che genitori e nonni svolgono sui piccoli: perché ti coinvolgo nel gesto di iniziare la giornata con un segno della croce o ti porto a salutare Gesù in chiesa. Ma anche perché ti mostro il rispetto che rivolgo ad ogni uomo e ad ogni donna, perché li riconosco come figli dello stesso Dio che è Padre di tutti, perché ti insegno a vivere concretamente la carità come esercizio di amore fraterno, perché ti mostro la bellezza dell'amore che mi lega a tuo padre e a tua madre, che è fatto dalla fatica e dalla bellezza di intenderci e di confrontarci, dalla tenerezza dei gesti che ci scambiano. Perché impari da me la serietà del lavoro, come partecipazione all'azione creatrice di Dio, nello sforzo di rendere più bello il mondo. Perché vedi che uso il denaro, anche per far festa e di godere della vita, ... E questa Comunità – e tutti quelli che la compongono – lieti della loro fede, sono testimoni nel mondo di ciò in cui credono, costruendo rapporti buoni con tutti, impegnandosi per la giustizia, spendendosi per il bene comune, con gratuita generosità e abnegazione.

Ma allora, il prete? Il prete è quello che lo fa stabilmente. Come dire: che è lì proprio per quello. Potrà anche fare altro (può anche darsi che, mutate le condizioni, dovrà anche avere un lavoro per sostenersi: faceva così anche s. Paolo, e se ne vantava pure), ma il suo interesse principale e totalizzante è quello.

La domanda è: le nostre comunità cristiane ritengono ancora che un compito così sia importante? Sono contente che il Signore, nell'infinità dei modi in cui chiama ciascuno a seguirLo, preveda anche che alcuni possano farlo così? Se le risposte a queste domande sono affermative, allora la questione sulla vocazione al presbiterato non può che interpellarci tutti.

Ho un altro dubbio che vorrei semplicemente enunciare – le righe a disposizione sono finite – e che direi così: non è che l'avere o meno uomini disponibili a questo punto sia una cartina di tornasole di una comprensione più ampia? Cioè, che un contesto capace ancora oggi di promuovere questo tipo di vocazione, sia l'indice di una Chiesa in cui la questione della fede – di una vita in cui la risposta positiva a una vita che trova il suo senso nel legame con Dio – sia prioritaria e la risposta a questa vocazione universale ad essere Suoi figli sia percepita come essenziale? E viceversa.

pE

VOCAZIONE, PROFESSIONE e SIGNIFICATI

Perché a volte tutto perde sapore? Pensavo di aver imboccato la strada per il lavoro dei miei sogni invece sono stata solo tirata dal vento, dalle occasioni? Forse non scelgo fino in fondo o forse le situazioni lavorative cambiano?

È la storia di una donna, affascinante, solare, che ha fatto carriera nel management in uno specifico settore, è passata da un ruolo di vicedirettore a lavorare per una grande multinazionale che inizialmente stimava molto, mi dice «una di quelle che la mattina ti fa trovare la frutta fresca sulla scrivania».

Sfugge dal raccontarsi privatamente, dal guardare la sua vita sentimentale: ad un certo punto la definisce solo con un: "disastro"!

Desidera unicamente (che non è poco) capire **«qual è la sua vocazione professionale»**.

Ha fatto tante cose e anche bene, ma non ha consapevolizzato le sue competenze, è passata da un ruolo all'altro di responsabilità, ma il suo agire non ha un "significato" intrinseco, non ha mai avuto particolari difficoltà, ma pensa di non avere nessun talento. Il rapporto con la multinazionale si sta rovinando a causa di promesse non mantenute, cerca di stimolarla con motivazioni estrinseche (feste), ma la sua motivazione intrinseca è totalmente in crisi.

Sente di essere sull'orlo di un esaurimento nervoso, ma la sua domanda è: posso capire ancora la mia vocazione? Ho oltrepassato il limite

di tempo per comprenderla e viverla?

Io credo di no! la vita è così preziosa che ogni attimo va investito al meglio e va vissuto pienamente.

Ha inizio un percorso di ricerca e scoperta delle sue principali potenzialità: ama crescere e far crescere, ha un talento nelle relazioni interpersonali, al lavoro crea un clima positivo e di fiducia con i suoi collaboratori, è curiosa, ha una forte sensibilità spirituale.

Oltre a riscoprire le sue risorse, le sue competenze, le attività che le procurano piacere, arriviamo ad un punto basilare per una donna adulta **«Qual è il senso e il significato della mia vita e come lo posso esprimere anche attraverso il mio lavoro?»**. Questa a mio avviso è la domanda fondamentale per fare un salto di qualità, per andare verso ciò a cui siamo chiamati, per esprimere al meglio il nostro potenziale sempre in un'ottica non individualistica, ma relazionale.

La spinta di autorealizzazione, per non condurci verso futili obiettivi di veloce consumazione, ha necessità di contenuti, idee e valori.

Può succedere che sentiamo forte questa spinta e poi ci ritroviamo come S. Matteo nel quadro del Caravaggio, quando davanti alla luce di fronte a sé, mentre la mano di Gesù lo indicava, lui era ripiegato su se stesso nel contare le monete che possedeva. Questo mi fa riflettere... è possibile che come in quella rappresentazione artistica molto suggestiva, tutto sia chiaro davanti a noi, ma a volte dobbiamo alzare lo sguardo per vederlo.

* Angela Mammana *

Pio IX e il XX settembre

Penso che la maggior parte della gente non sappia a cosa si riferisca la data del XX settembre, alla quale sono dedicate parecchie vie, come nella nostra bella Como. Ebbene è il giorno in cui le truppe piemontesi, nel 1870, fecero la famosa breccia di Porta Pia ed entrarono armi in pugno a Roma.

Come prima cosa va notato che i bersaglieri piemontesi non trovarono alcuna opposizione, perché il Papa Pio IX aveva dato disposizione al comandante delle guardie pontificie di non combattere, per evitare uno spargimento di sangue e la distruzione dell'immenso patrimonio artistico della città.

Ma il XX settembre non è una data casuale; essa infatti rappresenta il primo giorno dell'anno per i massoni. In effetti l'esercito invasore era già da giorni accampato alle porte di Roma, ma ricevette l'ordine di entrare proprio in quel preciso giorno. Era un gesto simbolico di grande portata, perché lo scopo principale della massoneria è sempre stato quello di abbattere la Chiesa Cattolica e quindi il XX settembre signifi-



cava che per la Roma dei Papi e di conseguenza per tutta la Cristianità, iniziava una nuova era, non più con alla guida il Santo Padre, ma le regole laiciste e fortemente anti Cristiane di quella congrega. Ripensando ai tempi della scuola, mi sovengono i testi dei libri di storia che ci facevano studiare e noi alunni, come polli da allevamento, assimilavamo dando per vero quello che c'era scritto. Quante menzogne, quante falsità che ancora oggi vengono propugunate agli ignari scolari. Una su tutte la distorsione in termini molto negativi della figura di Pio IX, il Pontefice regnante al tempo dell'unità d'Italia. Oltre ai volgari insulti degli uomini ai lui ostili del suo tempo, come Garibaldi che lo chiamava "metro cubo di letame", dovette fare i conti con la cattiveria e l'odio che massoni, socialisti e liberali avevano nei confronti della Chiesa, i quali attaccando il Suo Capo, speravano di sbarazzarsi di Lei. Non è vero poi che Pio IX fosse contro l'unità dell'Italia; anzi Lui fu il promotore di una federazione degli stati Italiani, in modo che la nazione, pur mantenendo le indiscutibili differenze che c'erano tra i vari stati membri, fosse una e indipendente dall'estero. Purtroppo trovò sulla sua strada i Savoia, che ambivano a diventare i dominatori di tutta la penisola e fecero naufragare il progetto federalista del Papa. Ora potremmo disquisire all'infinito sul fatto che sia un bene o un male che il Papa non abbia più il potere temporale, ma sfido chiunque a dire che l'Italia, che aveva in mente Pio IX, non fosse migliore di quella che abbiamo oggi. - *Adriano Castelli* -

Domenica 22 settembre alle ore 10.30 a CORRIDO
Riceverà il Sacramento del Battesimo:

Benedetta Bertazzo

Nata a Como il 9 maggio 2024

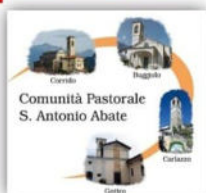
di Stefano Alberto Bertazzo nato a Oxford il 2 maggio 1988 e **di Gaia Turcati Carusi** nata a Viterbo il 14 ottobre 1991, residenti a Carlazzo



"I figli sono come gli aquiloni: insegnerai loro a volare ma non voleranno il tuo volo; insegnerai loro a sognare ma non sogneranno il tuo sogno; insegnerai loro a vivere ma non vivranno la tua vita. Ma in ogni volo, in ogni sogno e in ogni vita rimarrà per sempre l'impronta dell'insegnamento ricevuto".

(**Madre Teresa di Calcutta**)

FESTA dell'ORATORIO



**SERATA
ADOLESCENTI**
(dalla 1ª superiore)

28 **SABATO**
SETTEMBRE

ore 19:00 – oratorio di Gottro: **pizzata e confronto**
Trasferimento a Seghebbia

29 **DOMENICA**
SETTEMBRE



ore 08:15 – preghiera e benedizione delle **fiaccole**

ore 08:30 – fiaccolata da Seghebbia all'Oratorio di Carlasso
Iscrizione per i tedofori, dalla 5ª elementare
entro martedì 24/09 a **Monia - cell: 339.4058584**

ore 10:45 - **accensione braciere**

ore 11:00 – **S. Messa** presso il campo di calcio
dell'oratorio (in caso di maltempo in chiesa)

- mandato agli animatori, agli educatori e ai catechisti
- presentazione del logo **"TUTTO CAMBIA"**

ore 12:00 – **pranzo per le famiglie**
prenotazione obbligatoria entro il 23 settembre
(sulla Piattaforma Sansone o da **Claudia - cell: 335.6793675**)

**DURANTE IL POMERIGGIO ATTIVO
SERVIZIO BAR**



ore 14:00 – iscrizione alle varie attività (**stand e tornei**)

ore 17:00 – **conclusione della giornata**



27 **VENERDI'**
SETTEMBRE

ore 20:30 - **serata dibattito e confronto**
"L'oratorio, chance e bisogno" Oratorio di Carlasso
Confronto con don Gabriele Gerosa



PUNTI DI RITROVO

- ore 8:15 - chiesa di Seghebbia per i ragazzi di Seghebbia e Buggiolo
- ore 9:45 - chiesa di San Benedetto per i ragazzi di Molzano
- ore 9:50 - chiesa di Sant Antonio per i ragazzi di Biccagno
- ore 10:00 - cimitero di Corrido per i ragazzi di Gottro
- ore 10:30 - piazza Bonardi per i ragazzi di Carlasso

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

€ 10,00 - bambini fino a 13 anni
€ 15,00 - ragazzi / adulti



RICCO APERITIVO

LASAGNE

ARROSTO CON PATATE

ACQUA E VINO

DOLCE (Ognuno porta
qualcosa da condividere)



PPUNTAMENTI della SETTIMANA



Domenica 22

Giornata per il Seminario



Mercoledì 25

Incontro del Consiglio pastorale
Carlazzo - ore 20.30

- a. Preghiera
- b. Conoscenza/presentazione dei Consiglieri
- c. Condivisione sul "lavoro" del Consiglio (ripresa incontri estivi e confronto)
- d. Le Commissioni permanenti del CP.
- e. Le priorità di quest'anno, alla luce anche della lettera pastorale e le proposte formative per gli adulti.
- f. L'orario delle messe e la turnazione
- g. La benedizione delle famiglie
- h. Uno sguardo al calendario dell'anno: periodo ottobre-epifania
- i. La composizione del CAEU



Giovedì 26

Assemblea Genitori della Scuola
dell'Infanzia di Carlazzo
*per la presentazione del programma
e l'elezione dei rappresentanti*
Carlazzo ore 20.30



Venerdì 27



Festa degli Oratori - *dibattito e confronto
per genitori, catechisti e adulti:*
"L'Oratorio: chance e bisogno"
*Come declinare le proposte in quattro
Parrocchie e un Decanato.*
Con don Gabriele Gerosa
Carlazzo ore 20.30



Sabato 28

Festa degli Oratori
Serata per adolescenti a Seghebbia
Oratorio di Gottro ore 19.00
Pizzata e confronto
Trasferimento a Seghebbia

CALENDARIO LITURGICO

❁ **DOMENICA 22 settembre** - Quarta dopo il martirio di
San Giovanni, il Precursore

ore 9.00 Gottro: S. Messa

ore 10.30 Corrido: S. Messa

ore 17.00 Carlazzo: S. Messa (*defunti: Butti Giuseppe, Genoeffa e
fam. // Butti Natale, Palmira e fam.*)

❁ **LUNEDI' 23 settembre** - Mem. di S. Pio da Pietrelcina

ore 17.00 Carlazzo: S. Messa

❁ **MARTEDI' 24 settembre** - Mem. fac. di S. Te-
cla

ore 20.30 Buggiolo: S. Messa a Seghebbia

❁ **GIOVEDI' 26 settembre** - Feria

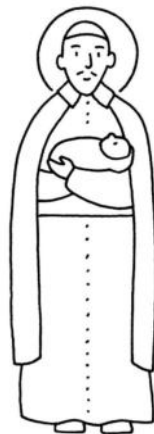
ore 17.00 Corrido: S. Messa

❁ **VENERDI' 27 settembre** - Mem. di S. Vincenzo
de' Paoli

ore 9.00 Gottro: S. Messa

❁ **SABATO 28 settembre** -Feria

ore 20.30 Buggiolo: S. Messa



Padre Enrico: cell. 348.8582016 - enricobeati@gmail.com
Casa parrocchiale Carlazzo Tel. 0344 - 181 2702
E-mail parrocchia: parrocchia.carlazzo@gmail.com
E-mail bollettino: bollettino.noi@gmail.com
Pagina Facebook Parrocchie di Carlazzo Santi Fedele
e Giacomo, Gottro, Corrido e Buggiolo